la "chia-
sto "con-
la revoca
erativi è
zione po-
la firma
abitanti
e monta-

però, tut-
mmazio-
14-2020,
nilioni di
ancio tu-
o che, è
può av-
non tor-
esto fan-

o
olto

Mille metri d'affascinante dislivello

● La tratta ferrata Cosenza-San Giovanni in Fiore è una linea a scartamento ridotto, che collega il capoluogo bruzio con l'entroterra silano. Da sempre è ritenuto un esempio d'ingegneria ferroviaria in Italia, giacché la linea, partendo dalle sponde del Crati a 232 metri sul livello del mare s'inerpica fino a San Nicola/Silvana Mansio: quota 1.405 metri, tetto ferroviario d'Italia, per poi ridiscendere nella città florense, a quota 1.049 metri. Per superare tanto dislivello di oltre mille metri, la ferrovia si avvalse di soluzioni ingegneristiche al limite delle possibilità dell'epoca. Chiusa perché antieconomica e ritenuta un ramo secco negli anni Novanta, adesso si spera di riattivarla per scopi turistici.

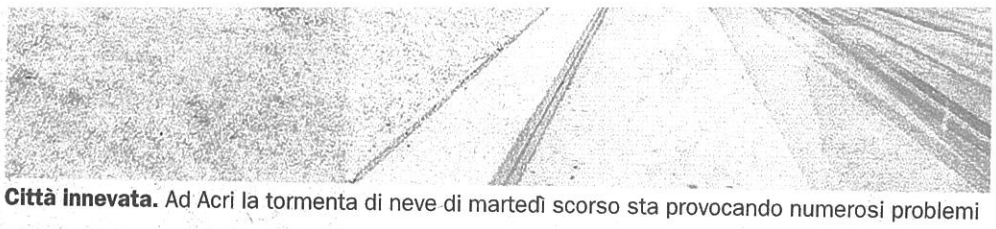
rica, con la commissaria Ferrari erano pure presenti il direttore Michele Laudati, diversi amministratori, nonché il vicesindaco di San Giovanni Luigi Scarcelli, e Antonello Martino.

In definitiva, lo spauracchio che la tratta da Silvana Mansio/San Nicola sino a San Giovanni fosse smantellata sembra ormai definitivamente scongiurato dai fatti e dagli atti amministrativi emessi a questo riguardo.

E il merito, obiettivamente, è di diverse associazioni di tutto l'hinterland e soprattutto del Comitato per la salvaguardia della Ferrovia Silana.

Adesso il prossimo passo del Parco nazionale della Sila è di incontrare il governatore, Gerardo Mario Oliverio, il quale, com'è noto, più volte ha manifestato il suo impegno verso la problematica e cui sarà consegnata una lettera firmata da tutti gli enti coinvolti, direttamente e indirettamente, dalla valorizzazione del trenino turistico del Parco che fu della valorosa Ferrovia Calabro-Lucana. Un treno che in tanti aspettano ormai da molto tempo. ◂

renino della Sila che presto potrebbe tornare in funzione



Città innevata. Ad Acri la tormenta di neve di martedì scorso sta provocando numerosi problemi

Disagi per la popolazione di Acri

Raccolta della spazzatura paralizzata da ghiaccio e neve

Impossibile accedere all'isola ecologica per i mezzi di E-Log

Rosanna Caravetta
ACRI

L'ondata di freddo e neve che da giorni ha colpito la cittadina silana oltre a creare alcuni inevitabili disagi soprattutto nella viabilità, maggiormente difficoltosa nelle periferie, negli ultimi due giorni ha fatto parallelamente registrare ritardi e disagi anche nella raccolta dei rifiuti.

Due le comunicazioni sottoscritte tra martedì e mercoledì scorsi dalla società E-Log che per conto del Comune, da un anno circa, gestisce la raccolta dei rifiuti, la quale società proprio a causa del maltempo ha dovuto modificare il suo consueto calendario di raccolta.

Dopo il rinvio della raccolta di carta e cartone martedì pomeriggio contestualmente alle abbondanti precipitazioni nevose mentre nella mattinata era stata invece garantita la raccolta dell'indifferenziato, ieri sul sito del Comune nuova comunicazione della ditta indirizzata al sindaco Tenuta e all'assessore all'ambiente Ferraro.

Nuovo blocco dell'attività di raccolta per l'intera giornata con tanto di mastelli destinati ai rifiuti organici di mattina e vetro di pomeriggio che gli utenti si sono visti costretti a ritirare dagli usci delle proprie abitazioni ancora pieni.

Le motivazioni di tale sospensione sono legate al maltempo: ghiaccio e neve. Una sospensione delle attività che, hanno precisato dalla E-Log, è stata determinata soprattutto dall'impossibilità per i mezzi della società di accedere alla strada che conduce all'isola ecologica.

Una situazione che persiste già da qualche giorno considerato che anche nella precedente missiva, sempre la società, avevano evidenziato l'impossibilità per gli autocompattatori di scaricare i rifiuti a causa di una strada inagibile.

La differenziata ha comunque raggiunto l'importante quota del 60 per cento

Scusandosi per gli enormi disagi causati ai cittadini la E-Log ha infine precisato come tali disservizi non sono però assolutamente imputabili a loro. Fanno infine sapere che la raccolta dei rispettivi materiali non conferiti nei due giorni di blocco slitta al prossimo ritiro come da calendario. Ulteriori problemi potrebbero però essere legati all'estensione della chiusura delle scuole anche nella giornata odierna.

E sui social scoppia di polemica. Sono in molti a lamentarsi per la spazzatura costretti a rientrare nelle abitazioni con qualche cittadino che, al di là della situazione di emergenza per molti tratti comprensibile, fa presente come ritardi e disagi si siano registrati anche nelle scorse settimane. A difesa però dell'ente e della società i numeri, che parlano chiaro. Raggiunto nella cittadina il traguardo del 60% di differenziata. ◂

Lettera del primo cittadino di Bisignano

Preoccupa l'ondata di furti Il sindaco scrive al prefetto

Invocata la possibilità di presenziare al vertice delle forze di sicurezza

Mario Guido
BISIGNANO

Seriamente preoccupato per la situazione dell'ordine pubblico e per le continue allarmate segnalazioni che provengono dai cittadini, preoccupati per continui furti in appartamenti, anche con efferata determinazione e pericolo reale per i cittadini, il sindaco facente funzioni di Bisignano, Damiano Grispo, ha scritto, un'accorata lettera al prefetto Gianfranco Tomao e ai comandanti provinciali delle diverse forze dell'ordine. «Il ruolo di sindaco di questa città – scrive Grispo – mi impone di richiamare l'attenzione su quando sta accadendo nei mio comune, specialmente negli ultimi mesi, relativamente alla sicurezza ed all'ordine pubblico. I furti e le ruberie che avvengono in ogni ora del giorno e della notte rappresentano, ormai, un fenomeno in rapida espansione che preoccupa anche perché, in molte occasioni, gli stessi proprietari e i loro figli sono stati seriamente minacciati: alcune famiglie, mentre cenavano, si trovati i ladri in casa». Dopo avere elencato altri inquietanti episodi – tra cui la scomparsa di una giovane romena – il sindaco si sofferma anche sul problema della droga. «Il rischio che si stia formando un radicamento delle organizzazioni criminali nel tessuto economico e sociale del territorio – evidenzia Grispo – resta allarmante. Sul finire dell'anno, anche i gruppi di opposizione hanno inteso sollevare il problema, con la richiesta di un apposito consiglio comunale, sul tema della sicurezza, immediatamente convocato».

Alle ruberie in casa si sommano le problematiche legate al consumo degli stupefacenti

Il sindaco. Damiano Grispo

Il primo cittadino prosegue ricordando che l'amministrazione, da parte sua, si sta adoperando per reperire finanziamenti per dare esecuzione ad un progetto di videosorveglianza, oltre ad illuminare zone ancora buie della città. «A parte tutto questo – rileva il sindaco – si chiede fermamente una maggiore ed incisiva presenza delle forze dell'ordine ed in particolare, l'aumento dell'organico della locale Stazione dei carabinieri ed il pattugliamento costante del territorio. Pur comprendendo le difficoltà conosciute in ordine all'esiguità di uomini e mezzi, si attendono risposte concrete a garanzia della tutela ed incolumità della popolazione per un problema che non può essere oltre sottaciuto». Grispo lancia infine una richiesta: poter eventualmente partecipare alla prossima seduta del comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza in modo da poter rappresentare le problematiche vissute a Bisignano. ◂

del fuoco a Montalto

polate da un albero

rovin-
potute
issime
antito
piosa-
ntalto
ata di
infatti
ellata
zione
ssibile
sto se
rven-
. E co-
grazie
lazio-
ratori
Mona-

chelle sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Cosenza, impegnate ancora più del solito proprio a causa dell'ondata di maltempo. L'albero in bilico sulla cancellata s'è dimostrato fin dall'inizio un osso abbastanza duro per gli esperti pompieri, che hanno dovuto muoversi con tutte le cautele del caso per evitare danni ancora peggiori. I vigili del fuoco cosentini hanno così lavorato per circa tre ore, davanti agli operatori in forte apprensione: qualora fosse arrivata una richiesta di aiuto, infatti, nessuno sarebbe potuto partire. Allungando inevitabilmente i tempi di soccorso, con conseguenze facilmente immaginabili in caso di reale emergenza. Tuttavia, la perizia dei pompieri bruzi ha permesso di liberare le ambulanze nonostante le forti difficoltà d'intervento. ◂

I pompieri hanno lavorato a lungo per rimuovere il pesante fusto